

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 14-05-2015

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego Dottor Fortunato di fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 23.04.2015.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Prego Dottor Fortunato.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

“Motivata comunicazione circa l'avvenuta revoca dell'Assessore”; “Interrogazione del Consigliere comunale Cuter per l'inumazione in campo di mineralizzazione” – Interrogazione sulla tariffa per inumazione”; “Nomina del Revisore dei Conti per il triennio”; “Regolamento per la disciplina dell'attività notarile del Segretario”.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono interventi da fare su questo punto? No. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

OGGETTO N. 2 – ADESIONE AL PROGETTO “DONARE GLI ORGANI: UNA SCELTA IN COMUNE” – ATTO DI INDIRIZZO.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Questa era una proposta fatta al Consiglio Comunale dal gruppo Progetto Cologno, che si era portata nel penultimo Consiglio Comunale e si era data una risposta da parte del gruppo di maggioranza che doveva essere meglio specificata.

Io dico di riprendere. Se volete spiegare i motivi principali, in sintesi la vostra proposta, per poi dire definire la proposta insieme. Prego Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Noi avevamo presentato in realtà una proposta di adesione al progetto di ANCI. Ho visto che questo invece fa riferimento al progetto di Regione Lombardia però ho visto che sono pressoché identici negli intenti.

Abbiamo presentato questa proposta proprio perché appunto ci è capitato di notare che anche altri Comuni hanno deciso di aderire a questo genere di iniziativa, che in particolare consiste da una parte nell'attivazione di un percorso di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi e dei tessuti, che in Italia purtroppo non è ancora pratica così diffusa, e in particolare si propone non soltanto appunto di formare e informare i cittadini, ma di dare la possibilità all'atto del rilascio o del rinnovo del documento di identità, di esprimere la propria volontà di essere iscritti nel registro dei donatori degli organi.

Non c'è ovviamente la possibilità che venga inserito nel documento di identità se la persona è donatrice oppure non è donatrice, credo che sia legato a questioni di privacy, però è riportato appunto in un registro che poi è disponibile ovviamente a tutti gli interventi medici per cui, nel caso in cui dovessero capitare cose non proprio positive, sarebbero queste informazioni a disposizione dei medici in maniera anche tempestiva.

E' sempre possibile anche modificare la propria volontà, una volta che viene data la possibilità, uno può anche tornare sui propri passi e decidere di notificare invece una nuova forma di volontà contraria o favorevole, e quindi la nostra proposta era appunto quella di aderire a questo tipo di progetto, e poi anche quella di attivare una rete di informazioni rispetto a questa possibilità, non soltanto attraverso l'anagrafe, ma anche magari attraverso dei percorsi con le Associazioni del territorio e con le scuole. Per cui era articolata in questi punti.

Ovviamente l'adesione dovrà essere deliberata dalla Giunta e per questo avevamo presentato un atto di indirizzo, perché appunto non è materia consiliare.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La proposta di Progetto Cologno è considerata molto positiva da parte della maggioranza in quanto permette di fare più pubblicità, di mettere a conoscenza questa possibilità di donare gli organi; cosa molto importante per la sopravvivenza di persone.

Inoltre anche la propaganda: sensibilizzare la popolazione con la compagnia delle varie Associazioni, come appunto può essere l'AIDO.

Rispetto alla vostra proposta, come ha detto la Consigliera Drago Chiara, facciamo proprio l'invito dell'ANCI, la proposta dell'ANCI; è uscita poi di recente questa proposta della Regione Lombardia, in collaborazione con le varie ASL provinciali, che ha promosso un nuovo progetto denominato "Donare gli organi: una scelta in Comune", il quale prevede che al momento della richiesta di rilascio o rinnovo della carta di identità, ai maggiorenni venga offerta la possibilità di esprimere e far registrare la propria volontà in merito alla donazione degli organi tramite la sottoscrizione di un modulo e la sua diretta registrazione nel SIT, sistema informativo trapianti.

Per di più noi nel nostro programma in formato all'anagrafe, è già predisposta la possibilità di fare questa scelta. Manca soltanto il dispositivo che permette di comunicare, ci siamo già interessati di comunicare al SIT la scelta del donatore, quindi riteniamo meritevole questa proposta e si propone di deliberare di dare apposito atto di indirizzo alla Giunta Comunale affinché adotti i provvedimenti relativi necessari ad aderire alla nuova campagna promossa da Regione Lombardia, in collaborazione con le ASL provinciali, denominata "Donare gli organi: una scelta in Comune".

Di demandare quindi alla Giunta, per il tramite gli uffici comunali, l'adozione degli atti e delle azioni necessarie a pubblicizzare e a promuovere il suddetto progetto secondo le indicazioni che verranno all'uopo fornite dall'ASL della Provincia di Bergamo.

Quindi la proposta che è stata messa nella delibera del Consiglio Comunale in linea di massima è la proposta condivisa da voi e dal nostro gruppo. Ci sono interventi in proposito? Non ci sono interventi in proposito, quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla proposta di delibera? All'unanimità.

OGGETTO N. 3 – ART. 151 – COMMA 7 – ED ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ringrazio la responsabile dell'area finanziaria per la sua presenza in modo che, se ci c'è qualche chiarimento, c'è anche la sua presenza.

Relazionerà il sottoscritto. Siamo all'atto finale per quanto riguarda sia la parte contabile ma anche la parte programmatica dell'anno 2014.

Si era iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione 2014; a fine settembre si erano visti gli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione e dei programmi relativo al bilancio di previsione 2014; si erano fatti gli assestamenti di bilancio a fine novembre; e adesso si arriva al conto consuntivo del 2014, dove si può verificare se i programmi e i capitoli di entrata e di uscita previsti nel bilancio 2014 si sono effettivamente realizzati oppure no e, quelli che si sono realizzati, in che percentuale si sono realizzati.

Il risultato del conto consuntivo 2014 evidenzia un avanzo di Amministrazione di euro 3.016.294 ed è prodotto da diversi settori del bilancio. Dalla loro scomposizione emerge che la gestione corrente 2014 produce un avanzo di euro 465.681. La gestione in conto capitale evidenzia un flusso negativo di euro 59.736, mentre la gestione residui contribuisce al risultato dell'esercizio per euro 1.108.022, e l'avanzo 2013 non utilizzato nel 2014 contribuisce per euro 1.502.327.

L'avanzo di parte corrente di euro 465. 681 è dato da risparmi di spesa corrente per euro 853.635 e da minori entrate correnti 2014 per euro 387.954.

Pertanto evidenzio che nel conto consuntivo i risparmi di parte corrente hanno finanziato le spese in conto capitale per euro 59.736. Inoltre le entrate da oneri di urbanizzazione, che nel bilancio di previsione 2014 dovevano finanziare le spese correnti per euro 160.000, hanno finanziato invece solo le spese in conto capitale.

I livelli previsionali sono stati ampiamente realizzati: per quanto riguarda la spesa corrente per l'89,72%, le entrate correnti per il 94,71%.

L'importo di euro 467. 329 di spese in conto capitale è stato pagato con risorse proprie, così come avvenuto negli anni precedenti. Per cui nel biennio 2013-2014 gli investimenti sono cresciuti di 1.091.000, mentre l'indebitamento del Comune è sceso portando l'indebitamento procapite a livelli tra i più bassi della Lombardia a euro 200 per abitante.

Voi sapete inoltre la forte attività sociale che l'Ente produce. Questo è un settore per il quale va ribadita come la cura costante e puntuale del disagio sociale è assai più importante di progettazioni nuove e su questo lavoro,

magari più nascosto ma di importanza vitale per tante situazioni di fragilità, si è concentrata l'attività del settore.

Inoltre è sempre continua la promozione della cultura e la promozione alla lettura; continua l'incremento al patrimonio librario comunale e gli interventi di animazione e promozione del tempo libero. Va rilevato che il mantenimento dei livelli dei servizi è stato possibile grazie all'impegno di risorse proprie dell'Ente e grazie al lavoro delle varie Associazioni di volontariato presenti nel territorio a fronte dell'insufficienza degli stanziamenti statali.

L'obiettivo programmatico annuale del patto di stabilità 2014, inizialmente determinato in 789.000, ridotto in seguito a 671.000 euro per effetto del patto regionale incentivato per 79.000 euro, e verticale per altri 39.000 euro, è stato rispettato anche per l'anno 2014.

Con la chiusura del rendiconto 2014 l'obiettivo definitivo del patto di stabilità evidenzia un saldo positivo pari a 29.000 euro.

Anche per il 2014 l'organo di revisione non ha mosso alcun rilievo sul conto consuntivo. Come al solito io faccio notare che dalla relazione, a pagina 10 e 11, ci sono dieci indicatori che indicano i parametri di criticità e dissesto di un Comune. Tanti Comuni non rispettano uno o due di questi indicatori; altri non rispettano cinque o sei di questi parametri. Ebbene, come per l'anno 2013, anche per l'anno 2014 noi rientriamo in tutti e dieci questi parametri, e questo significa buona amministrazione, concretezza, rispetto della norma e del cittadino, e oculata gestione delle risorse.

Non voglio commentare a lungo questi indicatori e rinvio quanti desiderano approfondire questi aspetti alla relazione del Revisore contabile che, in primo luogo, trattandosi di Pubblica Amministrazione, attesta la correttezza anche formale della gestione contabile.

Non sto qua ora ad elencare tutti i vari programmi eseguiti, ma rinvio quanti desiderano approfondire a leggere le relazioni predisposte dai veri responsabili d'area.

L'analisi sul conto consuntivo 2014 non può non proporre considerazioni e valutazioni già fatte negli anni precedenti riguardo al contesto generale in cui operano gli Enti Locali; situazione che nel corso del 2014, e purtroppo anche nel 2015, ha registrato ulteriori peggioramenti riguardo alla generale situazione economica sia dei Comuni, sia dei cittadini.

La capacità di intervento del Comune è sempre più limitata dalle condizioni in cui i Comuni sono stati relegati. Nei fatti è fortemente attaccata l'autonomia decisionale degli Enti Locali che, seppure indicati dalla Costituzione come uno degli organi fondamentali nell'organizzazione dello Stato democratico, sono posti nella condizione di non poter esercitare appieno il ruolo che la Costituzione riconosce loro.

Questo avviene attraverso due interventi: da una parte la riduzione delle risorse sia attraverso la diminuzione dei trasferimenti da parte del Governo, sia non riconoscendo ai Comuni capacità di esercitare attività a rilevanza economica; dall'altra parte, attraverso un innumerevole coacervo di norme che dispongono anche in merito all'utilizzo delle risorse disponibili.

Anche questo anno l'obiettivo più impegnativo è stato operare in modo da poter rispettare il patto di stabilità, e fondamentale è stato l'intervento della Regione che ha sostenuto gli Enti Locali addossandosi una fetta degli obblighi relativi al conseguimento del patto di stabilità interno.

L'obiettivo è stato raggiunto anche attraverso una fortissima contrazione delle attività attuate dall'Ente, soprattutto nel campo dei lavori pubblici, dove non sono stati fatti interventi anche di grande necessità. Nonostante questa restrizione, si è colta l'occasione, tramite un contributo regionale, di rendere ancora più sicure le nostre scuole. Visto la loro età, si è voluto procedere con un intervento preventivo mettendo controsoffitti di sicurezza che, in caso di distacco delle pignatte, fermino la caduta dei calcinacci.

Si è colta inoltre l'occasione di dare una bella rinfrescata alle aule della scuola secondaria con la ritinteggiatura di soffitti e pareti e la sostituzione di alcune lampade della scuola primaria, in modo da garantire un ottimale livello di illuminazione delle aule.

Presso la scuola primaria si è avviato l'intervento di rinnovamento dei servizi igienici e ogni anno si procederà con l'ammodernamento, per giungere entro pochi anni al rinnovo totale.

Nel 2014 è stato anche posto un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola primaria, che produce corrente elettrica in autoconsumo, nell'ottica del risparmio energetico per gli edifici comunali.

Presso l'Auditorium comunale sono stati eseguiti quest'estate gli ultimi interventi riguardanti la messa a norma in base alla normativa di prevenzione incendi, compartimentando la scuola e l'Auditorium così come prescritto dai vigili del fuoco e isolando pareti e soffitti con materiale ignifugo. Le scuole quindi ora sono ancora più sicure.

Più volte è stato detto dai vari Comuni come questo modo di interpretare le regole del patto abbia un effetto recessivo sull'economia locale e nazionale. L'auspicio resta quello di una revisione di questa interpretazione che consente ai Comuni di svolgere quel ruolo di stimolo dell'economia locale che i Comuni sono nella condizione di poter esercitare.

Abbiamo anche bisogno che le competenze di ciascun Ente siano certe e che ognuna di queste assume in proprio le responsabilità che gli sono affidate; soprattutto abbiamo bisogno di un federalismo effettivamente fiscale, che sia equo e giusto, che detti norme che non vadano sempre a penalizzare chi negli anni ha gestito le risorse pubbliche in modo oculato, ma che

definisca standard e relative risorse al di sotto dei quali diventa difficile erogare quei servizi che sono propri di una Pubblica Amministrazione.

Infine si chiede di demandare a un successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 per euro 935.603,20 per la riduzione del mutuo da contrarre con l'Istituto del Credito Sportivo, compatibilmente con le norme in materia di rispetto del patto di stabilità.

In conclusione, nonostante i vincoli e i tagli ai finanziamenti, abbiamo mantenuto la qualità dei servizi, e tutto questo è stato realizzato con la determinazione che vogliamo continuare ad avere, con lo sforzo quotidiano di tutti gli Assessori e la collaborazione dei dipendenti, e con l'apporto sempre determinante delle Associazioni e del volontariato, il cui ruolo è assolutamente indispensabile per i servizi che vengono erogati.

Grazie a voi tutti. La mia relazione termina qua e cederei la parola al responsabile d'area Ragioniera Bernini per dare ulteriori dati.

Rag. BERNINI GABRIELLA

Io volevo intervenire solo per spiegare un attimino il discorso dei residui perché quest'anno il rendiconto è stato redatto con le regole previste dall'ordinamento contabile in vigore nel 2014, e perciò è disciplinato con il Decreto Legislativo 267/2000 nella versione precedente alle modifiche che poi sono state introdotte dal Decreto Legislativo 126/2014.

Quindi il rendiconto del 2014 viene approvato ancora alla vecchia maniera e secondo quanto evidenziato nei documenti allegati.

Tuttavia è necessario precisare che l'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica denominato "Armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci di tutte le Pubbliche Amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili, perché elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Tutto ciò è stato fatto al fine di soddisfare delle esigenze informatiche connesse al coordinamento della finanza pubblica, alla verifica del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge del 5 maggio 2009 n. 42.

Per gli Enti Locali l'armonizzazione contabile comporta quindi l'adeguamento ai principi del Decreto Legislativo 118/2011, che poi per i Comuni è stato corretto con il decreto 126/2014. C'è un'applicazione però graduale di questi principi: nel 2015 infatti, quando si andrà ad approvare il bilancio di previsione, si allegheranno degli schemi che avranno solo una funzione conoscitiva del nuovo modello di armonizzazione contabile.

Però il concetto più importante è stato il principio generale della competenza finanziaria potenziata. Questo principio, pur entrando in vigore

nel 2015, ha comunque comportato delle ripercussioni anche sull'esame dei residui del rendiconto 2014. Infatti sono stati analizzati uno per uno tutti i residui attivi e passivi in previsione appunto di questa entrata in vigore del principio della competenza potenziata.

Fino al 2014 infatti i residui erano conservati in base agli articoli 179 e 183 del TUEL, che prevedevano che la registrazione e l'imputazione di una spesa o di un'entrata avveniva nel momento in cui l'obbligazione giuridica si perfezionava.

Facciamo un esempio pratico: se io dovevo assumere un impegno di spesa per acquistare un bene, il mio impegno lo registravo e lo imputavo nel bilancio 2014. Ora invece dal 2015 il concetto cambia, perché entra in vigore il concetto della competenza finanziaria potenziata. Cosa prevede questo? Prevede che la registrazione dell'impegno dell'accertamento avvenga nel momento in cui l'obbligazione giuridica si è perfezionata, però deve essere imputato all'anno in cui viene a scadenza questa obbligazione. Quindi se al 31 dicembre la fornitura non mi è stata fatta, io non posso mantenere il residuo, ma devo reimputarlo nell'anno successivo.

Quindi, al fine di avere un risultato di amministrazione del 2014 il più possibile vicino ai nuovi principi contabili in sede di predisposizione del bilancio, si è effettuata questa analisi approfondita di tutti i residui eliminando tutti quei residui, sia attivi che passivi, che potevano essere conservati ma non avevano i requisiti in base al nuovo principio dell'ordinamento contabile.

Dopo aver fatto tutto questo lavoro di verifica, sottoscritto e valutato da tutti i responsabili, si è avuto che in tutti i residui relativi agli anni 2013 e precedenti sono stati cancellati residui attivi per 379.214,11 euro e residui passivi per 1.487.236,48 euro. Quindi l'avanzo di amministrazione è molto aumentato: è diventato di 3.016.294,66 euro, di cui 66.868 sono vincolati per legge o per disposizione come l'abbattimento barriere architettoniche o altri interventi previsti dalla legge, e poi 476.367,38 invece prudenzialmente li abbiamo accantonati per quei crediti di dubbia esigibilità che noi siamo obbligati a registrare in bilancio ma, se una ditta è in concordato o è previsto un fallimento, chissà quando li introiteremo, forse mai, e quindi in via prudenziale sono stati tutti accantonati.

Secondo i nuovi principi contabili, la Giunta Comunale, proprio stasera contestualmente all'approvazione del rendiconto, subito dopo finito questo, dovrà riunirsi la Giunta per approvare il riaccertamento straordinario dei residui, e lì ci sarà il nuovo avanzo di amministrazione che è conforme ai nuovi principi contabili però, proprio per questo lavoro che abbiamo già fatto prima, che abbiamo pulito tutti i residui prima, il nuovo avanzo di amministrazione - posso già preannunciarlo - sarà di 3.030.411,23 euro. Abbiamo ancora i 66.868,50 euro vincolati per legge; poi ci sono quelli delle barriere architettoniche, e c'è stata un annullamento di 16.000 di residui

passivi che hanno incrementato questo avanzo e che si tratta più che altro di quegli accantonamenti degli amministratori che, secondo i nuovi principi contabili, l'indennità di fine servizio del Sindaco non può essere mantenuta a residuo, ma deve essere accantonato l'avanzo, neanche reimputata, accantonato l'avanzo. Ecco perché l'avanzo è aumentato.

Io volevo fare questa precisazione per far capire come l'avanzo è lievitato quest'anno e come prepararci ad affrontare nel 2015 il nuovo sistema contabile armonizzato.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie. Ci sono interventi in merito? Consigliera Drago, prego.

Cons. DRAGO CHIARA

Ringrazio la ragioniera Bernini per i chiarimenti, le avrei proprio fatto una domanda sui residui, non ho avuto tempo di sentirla prima in questi giorni. Prima di fare un discorso più generale sul bilancio, anche se qualche precisazione forse rispetto al discorso del Sindaco andrebbe fatto, perché quanto meno l'affermazione che le spese per investimenti sono aumentate negli ultimi anni mi sembra facilmente smentibile semplicemente aprendo la relazione tecnica al conto di bilancio dove, tra le cifre che lei ha citato, c'è anche quella dell'indebitamento che è vero che diminuisce, l'indebitamento procapite a 199 euro, però se ne nel 2010 come investimento si spendevano 191 euro a colognese, adesso nel 2014 ne abbiamo spesi 42 euro. Quindi dire che siano aumentati... sono andati diminuendo progressivamente negli ultimi cinque anni; cosa che a mio avviso rende questo bilancio un bilancio immobile, ma avrò modo di dilungarmi più avanti su questa osservazione.

Avevo invece alcune richieste da fare di chiarimenti veri e propri, anche per capire effettivamente di che cosa stiamo discutendo qui questa sera.

Prima il Sindaco diceva che il nostro bilancio ha una buona percentuale di realizzazione rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione. In realtà anche qui dalla relazione del Revisore dei Conti si evince come ci sia uno scostamento del 19,54% nelle entrate e del 23,13% nella parte della spesa, con la spesa per investimenti più che dimezzata in pratica, siamo a 467.000 euro.

Per precisare meglio questo aspetto, mi ero appunto segnata alcune cose che voglio già cominciare un po' a chiedere per avere appunto qualche informazione in più, scendendo nello specifico del PEG in particolare.

A pagina 15 delle entrate c'è una voce che è quella dei proventi per i servizi educativi della prima infanzia, che da 24.000 va a 29.000 euro, quindi volevo avere un chiarimento su questo.

Un'altra voce è quella legata ai residui del rimborso una tantum OnSport per l'impianto solare termico presso le piscine. Anche questa è nella

parte delle entrate a pagina 27, quindi volevo capire che cosa significa questa voce.

Anche sotto, il rimborso somme per spese in conto capitale anticipate per il nuovo Centro Natatorio di 25.000 euro, anche se poi viene azzerata e disponibile si mette la somma di 25.000 euro.

Le due voci, la seconda era rimborso in residuo 100.000 euro, e quella delle spese in conto capitale anticipate 25.000.

Nella prima pagina della spesa, le spese di rappresentanza vengono portate da 1.160 euro a 3.160 euro. E' vero che non sono cifre esorbitanti però volevo capire come mai è più che raddoppiata, a pagina 1 delle spese, sempre nel PEG, le spese di rappresentanza, l'ultima voce proprio.

Ho visto che c'è ancora la voce "canone gestione del Centro Natatorio" 280.000 euro; anche qua appunto, visto che poi una delle obiezioni che era stata fatta, quanto meno sui giornali, rispetto alla possibilità di investire per riaprire la parte esterna delle piscine era stata l'obiezione che mancassero i soldi, il capitolo di bilancio è rimasto, e dunque volevo anche da questo punto di vista un chiarimento.

Sottolineo che un parte consistente delle spese per investimento di quest'anno, oltre alle manutenzioni delle scuole che ha già ricordato il Sindaco poco fa, va a pagare il debito fuori bilancio della sentenza Raffaini; quindi anche questa per quanto riguarda gli investimenti è una spesa che purtroppo non è andata a vantaggio dei colognesi perché ha previsto invece un pagamento molto più elevato dell'area di cui disponiamo.

Più avanti, sempre nella parte delle spese, a pagina 91 l'ultima voce concorso pagamento retta minori per frequenza asili nido e servizi per infanzia minori, da 20.000 a 6.000 euro, e nella pagina successiva il contributo per le spese della sezione primavera a 65.000 euro, con poi l'intervento del Ministero, però volevo appunto capire quanto ha inciso sul bilancio del 2014 la voce della sezione primavera.

Più avanti a pagina 117 un'altra voce è quella dell'acquisizione mezzi tecnici vari, arredamento, autovelox, videoproiettore, programmi software, automezzi vari, 50.000 euro, però poi non mi sembra di aver visto l'intervento, quindi volevo capire, anche perché nella relazione del programma sulla sicurezza i dipendenti, i vigili in particolare lamentano una carenza di organico non irrilevante, quindi volevo capire se gli investimenti o comunque le spese previste per questo settore siano state tagliate come è capitato ad altre spese, lo ricordava prima il Sindaco.

Più avanti a pagina 127, eliminazione abbattimento barriere architettoniche stradali 90.000 euro, però anche qua non si vede più la voce.

A pagina 131 incarichi professionali esterni per programmazione urbanistica, 35.000 euro: volevo capire che tipo di programmazione urbanistica.

E poi l'ultima parte del PEG, l'ultima domanda è a pagina 136, dove si parla della realizzazione di interventi per l'acquisizione di aree nell'ambito del PLIS Liteggio e dei fontanili di Cologno al Serio: anche qua volevo capire a che punto è questo PLIS, perché c'erano 5.000 euro che poi sono stati tolti, e quindi volevo capire se sono state tolte anche qua delle risorse rispetto all'intervento del PLIS.

Due altre domande molto rapide. La prima è quella relativa al conto economico del 2014 perché il risultato è negativo, quindi volevo capire che cosa significa in maniera specifica il fatto di avere una voce negativa nel conto economico; è negativa di poco più di un milione di euro, in particolare sulla voce di 1.021.000 euro trasferimenti ad aziende speciali e partecipate, che concorre alla negatività del risultato.

L'ultima domanda invece va sul conto del patrimonio, perché ho visto che tra i conti d'ordine sono stati inseriti gli 8.900.000 che presumo siano quelli della fidejussione del Centro Natatoria perché la cifra è quella, l'ho confrontata, e quindi anche qua volevo capire che significato ha avere inserito questa voce qui, perché poi nella relazione invece nella quale si parla appunto dell'applicazione dell'avanzo, in questo documento non c'è la cifra che è stata invece citata prima di 935.000 euro. C'è ancora la vecchia cifra di 700.000 euro ma non si dettagliava in questo documento il fatto di doverla applicare; cosa che invece nella relazione, se non ricordo male, veniva proprio detta - non c'è il numero della pagine, però è tra le prime pagine del documento realizzazione dei programmi e risorse attivate - si diceva proprio per quanto riguarda il futuro debito delle piscine, che la nostra Amministrazione si impegnava con il Credito Sportivo a deliberare entro il 30 aprile 2015 l'accantonamento di una quota libera di avanzo di amministrazione accertato alla data odierna presumibilmente 700.000 euro, e poi la ristrutturazione del debito esistente da stipulare entro il 30 giugno 2015. Anche qui volevo capire dunque quando delibereremo l'applicazione dell'avanzo, di quanto sarà e quando verrà invece rinegoziato il mutuo, e che impatto avrà sulle finanze locali, perché il Sindaco ricordava poco fa che l'indebitamento procapite è diminuito. Certo farlo sapendo che abbiamo comunque un debito da assumere, che non è irrilevante rispetto a quelli che già abbiamo e che porterà questa cifra a lievitare notevolmente, è un po' come nasconderci la realtà perché certo si è ridotta, avete applicato l'avanzo due anni fa per ridurre l'indebitamento, e avete pagato le rate dei vari mutui, però sappiamo che a breve arriverà anche questa cosa, lo dice anche il Revisore nel decimo punto della sua relazione, esprimendo perplessità.

E' vero che tutti i parametri sono positivi, è vero che rispettiamo il patto di stabilità, però mi sembra che il bilancio di Cologno sia, a 2014 chiuso, completamente ingessato; e se lo è, quando non abbiamo ancora

assunto il mutuo delle piscine, mi chiedo cosa succederà quando quel mutuo diventerà realtà. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Vediamo di dare alcune risposte. Il bilancio di qualsiasi Comune risente di due fattori: 1) del patto di stabilità; 2) della diminuzione degli oneri di costruzione, e quindi da una crisi edilizia e non solo edilizia ma economica, per cui le persone non possono più fare ristrutturazione o soprattutto acquistare immobili.

Bilancio immobile non credo; non credo per quanto riguarda la parte corrente. Come spesa corrente, rispetto al bilancio di previsione, abbiamo realizzato il 90%. Certamente il 100% non è opportuno spendere, sempre per riuscire a rispettare il patto di stabilità. Più si risparmia, più si riesce a contenere la spesa per quelle cose che non si ritengono strettamente necessarie, abbiamo dovuti tagliare un po' di contributi alle Associazioni sportive, contributi alle Associazioni culturali che non sono necessarie, sono importanti però non sono necessarie e indispensabili.

Le entrate correnti sono state realizzate per il 94,71%. Lei ha detto altre percentuali. Ha detto che delle entrate non si è realizzato il 19%, delle spese non si è speso per il 23%, però sono giusti i dati che...

Cons. DRAGO CHIARA

Era nella relazione del Revisore.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

E' giusto quello che ha detto, però bisogna un attimo distinguere. Per quanto riguarda la parte corrente, si può dire di aver realizzato quasi il 95%; è invece sempre la parte in conto capitale che si è sempre deficitaria per i due motivi che le ho detto prima.

Del resto avere rispettato il patto di stabilità è stata una cosa difficile però importante. Tenga presente che abbiamo un obiettivo al patto di stabilità di 789.000, con oneri di costruzione di 400.000, per cui ci sono ancora 400.000 euro di introiti per azzerare questo obiettivo del patto di stabilità.

Meritando, abbiamo avuto da parte della Regione un abbattimento di questo obiettivo di 117.000 euro e poi, per poterlo osservare, abbiamo risparmiato sulla spesa di parte corrente e qualcosa anche sulla spesa di parte in conto capitale, per cui i 35.000 messi nel capitolo per la variante del P.G.T. non sono stati spesi; i 10.000 per il PLIS non sono stati impegnati; i 90.000 per l'abbattimento delle barriere architettoniche non sono stati impegnati; gli investimenti della Polizia locale per acquisto attrezzature di 50.000, pure quelli non sono stati impegnati.

Per quanto riguarda i vari capitoli, per le entrate a pagina 15 risponderà l'Assessore Boschi, proventi servizi educativi prima infanzia e anche le spese di rappresentanza; mentre per quanto riguarda il canone del Centro Natatorio è quella diminuzione delle spese correnti che ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità.

Avevamo messo 280.000 come contributo per chi fosse subentrato nel project financing a pagare la rata del mutuo; non è andato a buon fine per cui questi 280.000 non sono stati spesi.

Per quanto riguarda la proposta fatta da voi di iniziare a utilizzare il Centro Natatorio almeno in parte per questo periodo estivo, non si possono toccare questi 280.000 che erano considerati e non potevano andare a finanziare le spese relative all'anno 2015, ma devono per forza andare nel conto consuntivo e quindi nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda pagina 91, la voce minori è tuo e a pagina 92 per quanto riguarda la sezione primavera; investimenti Polizia locale già detto; abbattimento barriere pure.

Invece per quanto riguarda il conto economico negativo e per quanto riguarda lo stato patrimoniale, dove è naturale che nei conti d'ordine si trova questa fideiussione, questo debito dato da questa fideiussione a garanzia del mutuo relativo al centro natatorio, è di 8.935.000 e, come avevamo portato in Consiglio Comunale dopo aver parlato, trovato un accordo con il Credito Sportivo, ho detto che avremmo abbattuto il debito da 8.900.000 abbiamo pensato a 700.000; adesso avremmo pensato di abbatterlo di altri 200.000, quindi da 8.900.000 portarlo a cifra tonda a 8 milioni.

Per quanto riguarda il conto economico negativo e qualcosa sullo stato patrimoniale, lascerei rispondere alla responsabile.

Darei la parola all'Assessore Federica Madè per la spiegazione di altri capitoli.

Ass. MADE' FEDERICA

Buonasera a tutti. Volevo fare una precisazione in merito al PLIS. Stiamo cercando di partecipare a un concorso, a un finanziamento della Cariplo per sistemare la zona a sud del PLIS. Quindi adesso vediamo se riusciamo a ottenere questo finanziamento.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Assessore Boschi, prego.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Per quanto riguarda il discorso della prima domanda sulle entrate, pagina 15, è relativo al fatto che c'è il riempimento della sezione primavera rispetto all'anno precedente, quindi praticamente dai 16 utenti dell'anno

scolastico 2013/2014 si è arrivati ai 20 del 2014/2015, e di conseguenza si somma al primo semestre, che era inferiore, si somma il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo. E' arrivato a 20 il numero e anzi siamo contenti perché anche quest'anno poi sembrava che ci fosse difficoltà a riempire la sezione, invece abbiamo ancora la lista di attesa e quindi ben venga.

Per quanto riguarda il capitolo sulle spese di rappresentanza, è entrato in quel capitolo lo stand di Agri Travel per 1.200 euro, che è la differenza che trovate perché, essendo promozione del territorio, rientra proprio come spesa di rappresentanza in quanto il turismo non è di fatto in carico alle competenze comunali.

Per quanto riguarda il discorso del nido e delle rette dei minori, praticamente avendo fatto il bilancio l'anno scorso di previsione tardi, si era già un po' impostato il contributo, si sapeva che all'inizio il contributo che voleva essere dato sui nidi per le famiglie era di 20.000 euro; in realtà le richieste sono state veramente molto ridotte, tant'è vero che praticamente alla fine sono stati 4.300 e rotti euro, di cui 1.100 sull'esercizio 2014, perché poi la differenza è che si spalma, c'è una discrepanza tra l'anno scolastico e l'esercizio, per cui c'è un po' questa difficoltà, nel senso che anche i contributi alle scuole, se voi vedete, vengono poi suddivisi per i mesi, cioè viene dato il contributo in relazione ai mesi, per cui quattro mesi dell'anno scolastico sull'esercizio in essere e poi quello sul successivo.

Per quanto riguarda la sezione primavera è arrivato quest'anno un contributo tardivo del Ministero di 7.000 euro, se Dio vuole; l'anno scorso invece il contributo comunale è stato praticamente di 37.000 euro. Praticamente corrisponde all'incirca a 1.500 euro a bambino come contributo.

A questo poi si sommano un trasferimento per le attività tramite il Piano di Diritto allo Studio che in questo caso, per quanto riguarda la sezione primavera, consta di fatto nell'acquisto per esempio del materiale di generi di prima necessità, perché si distingue rispetto al materiale che viene invece fornito nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, per cui in questo caso, nel Piano di Diritto allo Studio, vengono trasferiti anche i fondi proprio per tutto questo materiale.

Ho risposto a tutto, non so se ne ho perso qualcuno.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Per quanto riguarda il conto economico che è negativo e sullo stato patrimoniale, prego.

Rag. BERNINI GABRIELLA

Volevo precisare che per quanto riguarda il conto del patrimonio, il conto economico, visto che la contabilità è una contabilità prettamente

finanziare, questi due aspetti del conto economico e del conto del patrimonio non erano mai stati ben approfonditi dai Comuni perché, fin quando non c'è una contabilità di partita doppia, anche il conto economico è difficilissimo da poter formare.

Però proprio in previsione dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, i Comuni invece si devono proprio preparare a fare molto bene il conto del patrimonio in primis e il conto economico, però l'armonizzazione lo sposterà i termini agli anni successivi anche dopo il 2016 e 2017.

Però quest'anno noi cosa abbiamo voluto fare, visto che nel nostro ufficio già, noi siamo partiti da anni a fare un inventario informatico, a mandare via i dati già al Ministero informatizzati, siamo stati uno dei primi Comuni a mandare tutti questi dati informatizzati, e quest'anno abbiamo voluto proprio parificare esattamente la situazione patrimoniale, in modo tale da poter partire con l'armonizzazione contabile con i dati precisi e corretti.

Quindi abbiamo dovuto spostare una parte di importo che era "immobili in corso di costruzione" per circa 837.000 euro. E' chiaro che questi poi si sono ribaltati nel conto economico come minusvalenze. Questa minusvalenza ha determinato un risultato economico negativo per effetto di questa variazione che però noi adesso abbiamo parificato e quindi dovremmo essere abbastanza precisi.

Per quanto riguarda l'importo di 1.021.000 euro invece di trasferimenti a cui si riferiva la Professoressa, questi qui sono i trasferimenti dei rifiuti che noi giriamo alla Gesidra, perché negli ultimi due anni, mentre prima la Gesidra incassava lei direttamente la tariffa rifiuti, adesso la tariffa rifiuti viene introitata dal Comune e poi dobbiamo girarla al gestore, e quindi ce la ritroviamo qui con l'IVA naturalmente perché nel piano finanziario circa 980.000 più IVA, adesso non ricordo esattamente, si arriva a questo importo che è la somma che è stata trasferita alla Gesidra.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri, prego.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Io, come tutti gli anni, quando ci ritroviamo a discutere del rendiconto, mi trovo in grande difficoltà. Perché? E' veramente il momento politico nel quale mi sento veramente più vicino a quella che è la cittadinanza.

Avrei la necessità da cittadino, non tanto da Consigliere comunale o da tecnico, di comprendere nel dettaglio quelli che sono i contenuti politici del rendiconto e questa comprensione mi è resa, oltre che particolarmente complicata dalla mia personale idiosincrasia nei confronti di questo strumento di programmazione, anche dal fatto che la redazione di questo atto in particolare è una redazione molto tecnica. Ci sono documenti che li ho

misurati, sono 5-6 centimetri di carta, riportano in sequenza una serie di dati che devono essere ovviamente elencati e sicuramente vanno numerati, catalogati, elaborati nel modo in cui sono stati prodotti, e su questo ovviamente non c'è ombra di dubbio.

Sta di fatto che la capacità di un'Amministrazione dovrebbe anche essere quella di rendere comprensibili questi numeri e questi dati, sia per dare la possibilità a chi sta da questa parte dei banchi consiliari di comprendere, di discutere, di entrare nel merito delle scelte, senza per forza limitarsi a valutazioni di tipo tecnico che si traducono spesso in domande tecniche al Funzionario che potrebbero essere tranquillamente rivolte in altre situazioni, sia soprattutto credo per dare la possibilità ai cittadini di comprendere e di fare una valutazione di quelle che sono le scelte politiche.

Io dubito fortemente che un cittadino, pur colto che sia, pur competente che sia, possa essere in grado di comprendere, di desumere qualche informazione da questi documenti, utile per farsi un'idea di quello che è accaduto nel palazzo comunale.

Va da sé che l'Amministrazione potrebbe fare più sforzo, sia per rendere il bilancio più comprensibile, e ci sono strumenti e tecniche oggi usate da molti Comuni per permettere questa operazione che questa Amministrazione ha deciso di non adottare, sia per quanto riguarda i Consiglieri comunali, mettendo in atto e programmando quelle azioni che sono previste anche dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: l'epica Conferenza dei Capigruppo.

Io veramente, se non è in questa situazione, oltre che nel bilancio preventivo, l'occasione necessaria, utile, ideale per poter convocare la Conferenza dei Capigruppo, sinceramente non saprei quante altre volte o quando questa convocazione di questa Conferenza potrebbe essere diciamo convocata con altrettanta necessità. Mi sono stupito di questo fatto. Io mi sono riletto anche l'intervento che ho fatto nella stessa identica occasione un anno fa e due anni fa e le condizioni sono sempre le stesse: una richiesta da parte del gruppo di minoranza, e mia in particolare perché ho delle difficoltà di comprensione, di precedere alla discussione consiliare un momento di condivisione, anche meno teso se vogliamo, e tutte le volte mi è stato risposto "Sì, la prossima volta vedremo di fare qualcosa per...". La prossima volta invece ci si ritrova comunque nella stessa identica situazione. Non vorrei, mi auguro di no, che ci fosse una strategia in questo atteggiamento, e la strategia potrebbe essere finalizzata proprio a rendere i conti incomprensibili e a nascondere dentro i numeri delle inefficienze politiche.

Lei Sindaco nella sua relazione verbale, che non ho avuto modo di riscontrare in nessun altro documento depositato, ha fatto riferimento al fatto che i risultati che l'Amministrazione non è stata in grado di raggiungere nell'anno contabile 2014, sono stati causati principalmente, me lo sono scritto

qui, da una limitata autonomia decisionale. Però io mi sono letto le prime pagine, quelle più descrittive della relazione, e qua si dice esattamente il contrario: si dice che il Consiglio Comunale, l'organo che è votato ovviamente a discutere di queste questioni e che l'Amministrazione Comunale, grazie al federalismo fiscale, invece gode di una maggiore possibilità di intervento.

Allora mi chiedo come se da un lato il documento tecnico che questa sera andiamo ad approvare prevede, indica ed individua una maggiore possibilità di intervento, una maggiore prospettiva di interventi, una maggiore elasticità, ovviamente suffragata da riferimenti normativi che sono ineludibili, dall'altra mi si viene a giustificare la mancata realizzazione di alcuni obiettivi importanti come dovuta al fatto che l'Amministrazione non ha questa possibilità.

Probabilmente l'unico problema è quello legato ai trasferimenti dello Stato piuttosto che alla diminuzione evidente degli introiti dovuti ad oneri di urbanizzazione, e questo ovviamente potrebbe essere anche una giustificazione da considerare valida se il bilancio del 2014, ma di qualsiasi anno politico amministrativo, fosse un bilancio che inizia il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre e vive di scelte autonome, partendo sempre da zero.

Ma non è così: il bilancio di un'Amministrazione Comunale riflette per forza di cose l'andamento delle decisioni, l'effetto delle decisioni assunte negli anni precedenti, tant'è che uno degli elementi contabili fondamentali più importanti nel bilancio è il residuo o utile che dir si voglia, proprio perché dentro a quel numero ci sta tutta l'attività politica precedente. Quel numero si ottiene anche attraverso il ragionamento dell'obiettivo previo passaggio da una serie di ostacoli, dal patto di stabilità a tantissime altre cose, però è innegabile che comunque si arriva lì proprio perché prima c'è stato un percorso.

Allora non mi venga a dire che se nel 2014 non sono stati effettuati investimenti, stiamo parlando di investimenti per 400.000 euro di cui quasi la metà dovuti al debito fuori bilancio, stiamo parlando di investimenti di 400.000 euro a fronte di un piano delle opere pubbliche ovviamente decisamente superiore. Il piano delle opere pubbliche è stato fatto all'inizio del 2014, quando comunque le condizioni erano note.

Quindi mi chiedo come mai a posteriori si addebiti sempre a cause di altra natura la responsabilità di non essere riusciti ad ottenere un risultato. Era noto, erano noti quelli che erano i problemi. Avete preferito - io sottolineo come sempre - dimenticarvi la realtà e vivere in un mondo a parte, per far credere a qualcuno, probabilmente non a noi ma ai cittadini, che vi era la possibilità di raggiungere un sogno, e nelle dichiarazioni pubbliche ai giornali questa suggestione viene continuamente evocata: c'è la possibilità di fare questo, c'è la possibilità di fare quest'altro. Il problema è che quello che proponete, quello che volete fare, non viene mai realizzato.

Gli investimenti si potevano fare semplicemente programmando negli anni precedenti o effettuando negli anni precedenti delle scelte diverse; scelte che non avete fatto. Ne cito due: una classica, che mi sento anche abbastanza in imbarazzo a citare continuamente, che è quella del Centro Natatorio, che ovviamente è stata una scelta che ha pesato profondamente su quella che è l'azione amministrativa e peserà probabilmente in futuro anche sulle tasche dei cittadini, qualora non si dovesse trovare una soluzione efficace.

L'altra, per fare un altro esempio abbastanza concreto, che si riflette direttamente su uno degli interventi previsti nel piano delle opere pubbliche e non attuato, probabilmente uno degli interventi più importanti, ed è oggetto anche di un'interrogazione che ho presentato all'inizio del Consiglio Comunale, riguarda l'ambito di trasformazione per la città consolidata, per la città esistente, quello della BCC sostanzialmente, il TR3, per il quale avete scelto di ricevere in cambio, ovviamente di un accordo convenzionale, degli immobili, quindi un bene, un valore che di fatto non possono essere tradotti nell'immediato in beneficio, in servizio, perché sono comunque immobili per i quali serve un ulteriore investimento per poter essere, tant'è che ve ne siete accorti probabilmente in ritardo, l'avete tolto dal piano delle opere pubbliche, l'avete fatto slittare, e assieme a questo avete fatto slittare pure, nelle parole del Sindaco ovviamente, anche l'intervento sulla Piazza Cardinale Agliardi.

Detto questo, non entro nel merito dei dati numerici perché sicuramente in una situazione come questa sarebbe anche difficile uscirne, sicuramente non andrei ad aggiungere nulla rispetto a quanto in maniera egregia la collega Drago ci ha raccontato e ci ha comunicato nell'intervento precedente, però mi limito semplicemente a far notare che è inutile trovarsi tutti gli anni in un momento come questo, nell'approvazione del rendiconto, a dover sempre giustificare degli insuccessi affibbiando la responsabilità a qualcun altro.

Allora mi chiede: quanto incidono sul bilancio complessivo i trasferimenti dello Stato? E' indicato qua: il Comune di Cologno, negli indici che lei ha indicato nella relazione, ha una percentuale di autonomia finanziaria pari al 98%. Allora un Ente, tra virgolette virtuoso, che ha un'autonomia finanziaria pari al 98%, accusa lo Stato di aver ridotto ulteriormente dei trasferimenti, ovviamente di diffusi su tutto il territorio nazionale; non mi addentro, capisco che è un problema per le Amministrazioni, non lo nego, però mi chiedo con quale coraggio l'Amministrazione oggi accusi o individui in quella situazione particolare il principale problema, la principale causa della propria inefficienza amministrativa e politica.

Mi sembra francamente strano quando i dati dicono tutt'altro; mi sembra francamente strano che l'Amministrazione non abbia fatto minimamente cenno se non in due piccoli passaggi sottolineati dai tecnici ai problemi derivanti dal mutuo del Centro Natatorio. Lei ha parlato di

avvedutezza amministrativa. Ma con quale avvedutezza amministrativa un'Amministrazione Comunale costituisce una fideiussione solidale nei confronti di un soggetto terzo privato? Con quale avvedutezza amministrativa? Mi sembra francamente un'affermazione impropria la sua.

Mi piacerebbe che in una situazione come questa, a fronte di un evidente fallimento, la questione del Titolo I, delle spese in conto corrente, vabbè, quelle sono, è manutenzione ordinaria, ci mancherebbe pure che l'Amministrazione decidesse di smettere quell'erogazione dei servizi. Prendo atto che il capitolo sui servizi sociali è forse uno dei capitoli sui quali si è investito maggiormente, ma forse è l'unico, perché sul resto si vive di disservizi, si vive di tagli, si vive di riduzioni.

E allora anche qui in un conto corrente nel quale solamente una piccola parte pare funzionare, parlo di numeri, non parlo poi di aspetti qualitativi sui quali probabilmente non è giusto soffermarsi ora, dei quali solamente una piccola parte pare andare in controtendenza, mi chiedo con quale sicumera, con quale certezza l'Amministrazione mi venga a dire che comunque si è ottenuto un grande risultato.

E' evidente che se si va ad analizzare l'aspetto specifico, e di quell'aspetto specifico si analizzano solamente alcuni dettagli, è evidente che il dettaglio funziona; dopodiché la costruzione nel complesso non sta in piedi perché non serve il dettaglio, cioè non si può giudicare un intervento complessivo come quello di un bilancio che riflette delle scelte politiche importanti. E' semplicemente dalla valutazione di alcuni dettagli.

Io ritorno al punto di partenza: ho la sensazione, proprio visto il vostro atteggiamento nei confronti dell'aspetto comunicativo, nei confronti nostri e della cittadinanza, che ci sia proprio la volontà di nascondere dentro i numeri questi dati, queste considerazioni che io da cittadino a questo punto perché non ho altri strumenti per poterli valutare diversamente, ho accertato, ho evidenziato. Ma perché sono riuscito a farlo? Perché ho una storia politica di quattro anni che mi racconta, che mi fa intravedere uno scenario diverso rispetto a quello da lei ipotizzato per conto dell'Amministrazione.

Sono due storie completamente diverse: voi ci raccontate una storia osservando dei particolari; io cerco di alzare lo sguardo, di raccontare un'altra storia cercando di valutare l'aspetto più politico, più generale. E' chiaro che poi dal punto di vista numerico il patto di stabilità è rispettato, esistono degli strumenti finanziari per poter rientrare dentro i parametri, gli indici di virtuosità, gli indici di indipendenza economica, il grado di rigidità del bilancio, eccetera, sono rispettati, sono sicuramente migliori, però quello che importa, il voto che si può dare a un'Amministrazione il cittadino lo danno rispetto a due situazioni che vivono sulla propria pelle: i servizi, che fanno capo ovviamente alle spese in conto corrente da una parte che, come avete ammesso voi, sono diminuiti a livello anche di elargizione quantitativa oltre

che qualitativa, parlo delle spese culturali, ovviamente non mi riferisco agli aspetti legati ai servizi sociali che si sono ridotti e si sono tagliate le spese per le attività culturali, si sono tagliate queste cose qui; dall'altra parte ovviamente le spese di investimento: c'è una città che grida assolutamente alcune necessità da anni, e queste grida sono assolutamente rimaste inascoltate, adducendo a propria discolpa delle motivazioni che non esistono.

Abbiate almeno, e lo ripeto per la quarta volta da quando siedo su questi banchi consiliari, abbiate almeno il buon senso e la dignità di raccontarci la verità. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono interventi? Lei dice che c'è una certa contraddizione, però sulla relazione tecnica, meno male che c'è il federalismo fiscale, ma si parla del vero federalismo fiscale, che è quello sostenuto dalla Lega, allora sì che si potrebbe andare, non certamente questo federalismo fiscale che toglie anche ai Comuni che sono più virtuosi, non tratta tutti i Comuni nella stessa maniera, penalizza i Comuni, sia quelli che hanno fatto bene, e quelli che hanno fatto male magari a volte vengono premiati. Fanno certamente delle distinzioni.

Lo sappiamo che noi abbiamo un problema, però fino adesso il centro natatorio al Comune di Cologno al Serio è costato ben poco. Sarà il futuro. Adesso abbiamo indicato la strada sulla quale ci vogliamo muovere, siamo speranzosi, però certamente sappiamo che non è una cosa semplice.

Lei parla sempre, in un certo senso ha ragione, però non è pratico, è sempre un po' sulla teoria, ma qualsiasi Amministrazione Comunale lombarda, o del nord, ha i problemi che ha Cologno, perché i trasferimenti veramente sono diminuiti. Come ho sempre detto, la gente di Cologno, IRPEF, l'imposta principale, versa 20 milioni, a Cologno ritorna un milione e mezzo solo di IRPEF, e dopo lo Stato incamera l'IVA, incamera l'imposta di registro ipotecaria, catastale, più ne ha più ne spende a livello centrale.

A Cologno fino un paio di anni fa un milione veniva restituito, e siamo arrivati a 400.000.

Noi abbiamo l'esempio: tre anni fa avevamo 10 milioni di entrate con i trasferimenti e 10 milioni di spese, ma quelle strettamente necessarie. Se lo Stato ci trasferisce un milione, noi siamo costretti a diminuire i servizi per un milione, oppure aumentare le tasse. E' quello che ha fatto continuamente lo Stato Centrale: lui fa bella figura dicendo che diminuisce le tasse, invece non diminuisce le tasse a livello centrale, ma dà meno trasferimenti ai Comuni, per cui dovrebbe avere più soldi lo Stato, invece il debito pubblico, anziché diminuire, aumenta, nonostante i Comuni risparmiano, li lasciano allo Stato, però lì il debito pubblico non diminuisce mai, e costringe i Comuni per fare le

manutenzioni, per fare i vari servizi, a dover aumentare le tasse, per cui niente diminuzione e aumento agli Enti Locali della tassazione a livello locale.

Se si pensa ad un paese, come parlavo con il Sindaco di Seriate, che per rispettare il patto di stabilità deve aumentare l'addizionale IRPEF, deve vendere una farmacia comunale che gli dà degli utili, a questo punto non sa più a che Santo rivolgersi. Poi sono cose matematiche. Se noi abbiamo entrate in conto capitale e in costo investimenti di 400.000, e se dobbiamo rispettare questo patto di stabilità di 700.000, vuol dire che questi 400.000 vengono mangiati, rimangono ancora 300.000. Quindi io devo risparmiare e cercare di fare tutti gli sforzi possibili, effettuare meno spese per 300.000 per rispettare il patto di stabilità.

E i soldi dove li vado a prendere per fare le opere pubbliche, per fare le manutenzioni straordinarie? Non ci sono, perché se voglio rispettare un obiettivo non posso avere l'altro. Quindi sono proprio cose pratiche, cose che sia se sei di sinistra, sia che sei di centro, sia che sei di destra ti trovi in questa condizione. Infatti per quanto riguarda il patto di stabilità, e anche per i minori trasferimenti, si stanno lamentando sia quelli del centro sinistra, sia quelli del centro destra; certamente quelli del centro sinistra si lamenteranno di meno perché al Governo c'è il centro sinistra, però anche loro non a voce grossa, però si lamentano, perché la situazione è questa: non riusciamo più a dare i servizi essenziali ai nostri cittadini, e non vogliamo più aumentare le tasse per dare i servizi essenziali.

Ci sono interventi? Assessore Picenni.

Ass. PICENNI MARCO

Grazie Sindaco. Anch'io volevo fare un intervento su questo tema, partendo dalla prima considerazione che ha fatto il Consigliere Zampoleri, sulla quale posso anche trovarmi d'accordo, e cioè sul fatto di rendere intelligibili alla cittadinanza questi dati, perché oggettivamente per un non addetto ai lavori non solo non è facile, ma è quasi impossibile, un po' per il tempo che si deve impiegare per riuscire a capire anche solo poche pagine, e un po' per la mole e la quantità di numeri che ci sono in questi bilanci.

Tuttavia una giustificazione a questo la posso trovare nel fatto che la parte politica dell'Amministrazione da sola non può farcela ad estrapolare i dati necessari - questo è il mio punto di vista ovviamente - e a fare una relazione che sia allo stesso tempo esaustiva, tecnica, ma anche leggibile da parte del cittadino medio, perché le due cose vanno un po' in contraddizione tra di loro. Tuttavia vedremo in futuro di impegnarci in questo senso, però, tornando un po' alla considerazione in merito che volevo fare, riguarda il fatto che l'Amministrazione ha bisogno anche in questo senso del supporto dei dipendenti comunali; dipendenti comunali che sono in una pianta organica

decisamente inadeguata in tutti i Comuni d'Italia, e non solo, per sopperire addirittura all'ordinaria amministrazione e.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PICENNI MARCO

Del nord, esatto. Per sopperire all'ordinario, figuriamoci se gli chiedessimo di sobbarcarsi anche questi tipi di lavori.

Mi sento di dire, comunque, che anche il Governo sta provando in qualche modo a mettere delle pezze, cercando di risparmiare anche sui dipendenti pubblici, ma più che ottenere dei benefici mi sembra che sta andando in controtendenza in ogni sua decisione, tant'è che qualsiasi giurisdizione italiana, quotidianamente ormai, con ogni sentenza dà un giudizio negativo sulle scelte politiche di questo Governo.

Detto questo, permettetemi di spendere qualche parola di favore nei confronti di un'Amministrazione in cui io sono entrato da poco, però in un momento - dal punto di vista operativo - catastrofico, proprio perché in questi ultimi anni per sopperire all'eccessiva spesa, non solo dei Comuni, perché comunque i Comuni virtuosi come quello di Cologno hanno sempre amministrato le proprie finanze in maniera eccellente, però purtroppo ci sono stati altri Comuni che invece hanno sperperato inadeguatamente il tesoretto che è stato messo loro a disposizione, quindi purtroppo in questi ultimi anni si sono dovuti chiudere i rubinetti, si sono dovute mettere le manette agli amministratori.

Poi una domanda a seguito di questo mi sorge spontanea: ma tutti questi sacrifici da parte delle Amministrazioni Locali dove vanno a finire? Sono utili? A me sembra di no. Leggendo i giornali tutti i giorni, questi sforzi, finalizzati alla fine dei conti a finanziare un organismo sovra comunale, che è l'Unione Europea, purtroppo sono fine a se stessi, cioè noi ci priviamo dei soldi pubblici, del cittadino comunale, che è anche cittadino statale, per carità, però forse se i servizi fossero erogati direttamente, molti servizi, molti più servizi di quanto gli è consentito fare, fossero erogati dal Comune, il controllo su questi servizi fosse più diretto rispetto al cittadino medio, che non fatto con una distanza assiderale tra cittadino ed organismo che sta a Bruxelles, a Strasburgo o chissà dove, secondo me le cose andrebbero molto meglio.

Poi, torno a ripetere, fare amministrazione al giorno d'oggi è divenuto quasi impossibile, ed un Comune come quello di Cologno, che tutti gli anni riesce a rispettare il patto di stabilità, secondo me merita tantissimi elogi, e bisogna alzare il cappello. Anche perché anche lei, Consigliere Zampoleri, mi sembra che si è trovato in difficoltà quando ha dovuto riconoscere questo. Giustamente la sua parte politica non può riconoscere i meriti

dell'Amministrazione, però, purtroppo, sul rispetto del patto di stabilità ne deve prendere atto.

Questo è quanto, questo è il mio punto di vista in merito. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie Assessore. Assessore Boschi, prego.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Io farei un piccolo inciso, condividendo ovviamente l'intervento di chi mi ha preceduto adesso. Condivido il discorso della comunicazione al cittadino, è un tema sul quale stiamo lavorando, anche appunto nell'ottica non solo del bilancio, che comunque rimane un bilancio un insieme di dati, ma nell'illustrazione delle scelte e nel cercare di far capire al cittadino dove vanno i propri soldi, nel senso "ok, io pago le tasse", effettivamente bisognerebbe spiegare anche al cittadino che le tasse che paga solo una piccola parte rientrano sul territorio, però comunque con le entrate del Comune che cosa si fa. Per cui sicuramente un lavoro sulla comunicazione è un lavoro importante, quindi bilancio, ma anche nell'ottica del nuovo sito che andremo a fare, che però andrà ovviamente con il nuovo bilancio, con il bilancio di previsione.

Voglio un po' dissentire sul discorso, invece, della totale ingessatura dell'Amministrazione, perché l'Amministrazione comunque gestisce diversi capitoli della spesa corrente, e mi fa piacere il fatto che abbiate riconosciuto che i capitoli dell'area del sociale e dell'istruzione non sono stati toccati, ma come avete visto sono stati ampiamente incrementati: solo l'anno scorso le assistenze ed i capitoli della scuola hanno avuto un aumento enorme, e questo aumento ovviamente è stato una scelta politica, perché è andato automaticamente a gravare su tutte le altre voci di spesa, nel senso che si è data precedenza al sociale e alla scuola, ed è stata una scelta politica. Quindi è palese in questo bilancio la scelta di questa Amministrazione e l'orientamento politico di questa Amministrazione nel sostenere il proprio cittadino ed il servizio direttamente al cittadino.

Ora consapevolissimi del fatto che ci sono alcuni interventi di manutenzione, che però rientrano nel maledetto Titolo II, e dico maledetto Titolo II perché tutto ciò che è Titolo II, titolo investimenti, è praticamente bandito, nel senso che comunque rientra in un'area di gestione del bilancio molto più complicata rispetto alla spesa corrente; si è consapevoli che ci sono alcuni interventi da fare, e si è anche consapevoli che effettivamente sono state fatte nel passato delle scelte, per esempio il discorso della biblioteca è una scelta che assolutamente si sposa perfettamente, perché la banca era proprietaria di quell'immobile, e Cologno ha una biblioteca assolutamente sottodimensionata per quanto riguarda la popolazione, mentre è stata

ipotizzata una biblioteca sulla quale addirittura c'eravamo mossi, io stessa ero andata a vedere diverse biblioteche ai tempi, proprio per cercare di trovare qual era in connubio tra la funzionalità e l'estetica, perché alcune biblioteche ai tempi, per esempio, erano pubblicate sulle riviste di architettura, ma poi, parlando con i bibliotecari, si sono rivelate di fatto assolutamente poco funzionali, per cui nella costruzione del progetto e tutto il resto.

Evidentemente ci si è trovati ad avere un calo degli oneri rispetto al 2009, e chiedo a Gabriella più o meno quanti sono calati gli oneri.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Ok. Dal punto di vista degli investimenti quei soldi sono lì, per cui la biblioteca è stata una scelta oculata, necessaria, sostenuta da questa maggioranza, la speranza è stata posticipata ovviamente .

Anche quest'anno gli interventi dal punto di vista delle controsoffittature per la messa in sicurezza delle scuole sono stati comunque ingenti. Sappiamo che abbiamo il discorso della piazza da sistemare, perché era sul giornale, e probabilmente la cosa non va così in là. Quindi siamo consapevoli di quelle che sono le necessità, cerchiamo di tamponarle.

Io voglio però dare il merito a questa Amministrazione di avere fatto una scelta politica di priorità nei confronti della qualità di vita del cittadino, considerando che venendo da vent'anni di Amministrazione, fortunatamente questa Amministrazione - bisogna darle - atto ha avuto la capacità probabilmente di investire su quelle che erano le opere funzionali in tempi di vacche più grasse, e si può permettere adesso probabilmente di sedersi un attimino in tempi di vacche magre, senza far mancare però i servizi essenziali comunque al cittadini.

Condivido quando lei dice che il bilancio è la scelta di investimenti, di scelte passate. E' vero. Questa Amministrazione in vent'anni ha comunque trasformato il paese, e in vent'anni ha dato alla gente i servizi necessari, e ha reso comunque il paese vivibile.

Sicuramente siamo consapevoli che in questo momento più investimenti sulla manutenzione delle strade, più investimenti nel rifacimento di alcune aree, ok. Abbiamo dato la priorità a che cosa? Al cittadino, vita del cittadino, istruzione e area comunque delle difficoltà. Anche i contributi economici sono duplicati.

Ci tengo a dire che nell'ingessatura dell'Amministrazione, come dicevano i miei colleghi, c'è comunque la scelta politica.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Drago, prego.

Cons. DRAGO CHIARA

Due cose, perché mi sono dimenticata di chiederlo prima, non ho girato la pagina, e sono ancora due domande sul PEG. La prima è a pagina 2 delle spese, e sono le spese del Notiziario Comunale, da 3.000 a 5.000 euro. Visto che è uscito in realtà nel 2015, volevo capire come mai, ed è un solo numero.

Invece l'altra voce sulle spese per elaborazione della pubblicazione sulla storia di Cologno al Serio, 2.000 euro, che vedo sono spariti, sempre subito sotto le spese per il Notiziario Comunale. E poi se posso altre due cose.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Per quanto riguarda le spese per il Notiziario Comunale, da 3.000, che è la previsione iniziale, l'ho portato a 5.000, perché pensavamo che non si trovassero gli sponsor, invece si sono trovati un certo numero di sponsor, per cui la spesa e l'impegnato è stato di 2.952.

Spese per l'elaborazione e la pubblicazione sulla storia di Cologno al Serio, volevamo iniziare di nuovo la pubblicazione, abbiamo dovuto tagliare, tagliare, ed abbiamo tagliato questo capitolo.

Cons. DRAGO CHIARA

Proprio per tirare un po' le fila della situazione e rispondere anche alle varie sollecitazioni che ci sono state, partirei dall'affermazione del Sindaco. Il Sindaco diceva "sono due le cose che incidono sul bilancio di un Ente Locale: la prima è il patto di stabilità, la seconda è la diminuzione degli oneri". Se fosse solo questo, non si capirebbe quale ruolo abbia un'Amministrazione Comunale, perché il patto di stabilità purtroppo devono rispettarlo tutti i Comuni, la diminuzione degli oneri credo che sulla fisiologica, soprattutto nel momento in cui Cologno negli anni precedenti, come ricordava anche la ragioniera Bernini, ha usufruito di introiti sugli oneri molto elevati. Pensare che si potesse edificare all'inverosimile per sempre era comunque una prospettiva miope, nella migliore delle ipotesi, senza contare il fatto che in quegli anni parte degli oneri è stata applicata anche alla spesa corrente.

Per altro sottolineavate una diminuzione degli oneri, però nel bilancio di previsione avevate previsto di applicarli alla spesa corrente, per una buon metà se non ricordo male: prima 160, poi 208 nell'assestamento, e alla fine invece li avete tolti, perché comunque non ce ne era bisogno. Però anche lì era comunque previsto che questi oneri sarebbero stati utilizzati non per gli investimenti, ma anche per qualcosa di diverso, poi fortunatamente non è stato così.

Mi riallaccio anche al tema di un lavoro che è molto tecnico, io ho notato nel bilancio, anche nelle relazioni dei vari Settori dell'Amministrazione, davvero da parte dei dipendenti un lavoro notevole,

perché in tre o quattro Settori, credo, due nell'area dei servizi amministrativi, due cessazioni, tra cui il responsabile d'area tra fine 2013 e 2014; anche nell'area finanziaria ho visto che c'era una difficoltà sul personale; l'assistente sociale, che era stato previsto nell'area dei servizi sociali, non si è mai visto; i Vigili lamentano il fatto di essere in sei e di avere anche la turnazione notturna, di avere un sacco di ferie di cui usufruire, e riuscire anche poco a gestire tutta la situazione. Mi sembra davvero difficoltoso sostenere che tutto sommato il bilancio del Comune in questa fase sia gestito in maniera accettabile, se vengono chiesti così tanti sacrifici anche ai dipendenti, però mi sembra che da parte dell'Amministrazione questa volontà di mettersi un po' in discussione e di fare qualche sacrificio non ci sia.

Il taglio ai contributi delle associazioni sportive. Negli ultimi cinque anni sono stati notevoli tagli sullo sport; hanno rimpinguato i servizi sociali la scuola, però un altro settore è stato, purtroppo, un po' abbandonato a se stesso. Mi raccontano di Commissioni in cui si chiede ai Commissari di contribuire di tasca propria per sponsorizzare degli eventi che dovrebbero poi essere fatti dall'Amministrazione Comunale, quindi una situazione drammatica: dalla Commissione Gemellaggi, dove chi va in gemellaggio deve pagarsi il viaggio, e a questo punto perché non va a fare un viaggio di piacere? Giustamente uno può anche lamentarsi e dire "vabbè, se me lo pago io, vado a fare altro". O anche altre situazioni, dalla Commissione Biblioteca alla stessa Consulta, dove comunque mi risulta che i fondi a disposizione siano molto, molto risicati, e sofferti.

Poi si va ad inserire nelle spese di rappresentanza magari un intervento forse poco pianificato, come quello che avete giustificato prima per 1.200.000 euro dell'Agritravel, e non so quanto riscontro abbia dato al Comune, però mi lasciano sempre molto perplessa queste cose.

Per cui, certo, è giusto chiedere uno sforzo di chiarezza nella comprensibilità del bilancio anche da parte dei dipendenti, però nella situazione in cui ci si trova è davvero molto, molto difficile. Mi chiedo se non abbiate mai valutato, visti i tempi che corrono, di rinunciare ad una parte delle vostre indennità, ve lo avevamo proposto anche lo scorso anno per un motivo diverso, avete rifiutato, respingendo la cosa, però io penso che un buon amministratore, per fare funzionare l'Ente Locale per il quale si sta impegnando, possa anche essere disposto a rinunciare a parte delle indennità, visto che comunque costituiscono una spesa che incide sul bilancio stesso dell'Amministrazione, e potrebbe andare a finanziare altri interventi, altre piccole sponsorizzazioni, in particolare per il Settore della cultura, ma anche dello sport stesso.

Questa è semplicemente una battuta relativa, appunto, ai sacrifici di cui parlava anche il Vice Sindaco Picenni, chissà se poi è giusto fare tutti questi sacrifici, questa virtuosità. Io francamente faccio un po' fatica a vederla; è

vero che Lei è arrivato da poco in questa Amministrazione, ed è arrivato in un periodo - lo ricordava anche l'Assessore Boschi - di vacche magre, mentre in precedenza sicuramente c'erano altre situazioni economiche.

Mi viene anche da dire che non è che in vent'anni tutto sia sorto dal niente, perché comunque Cologno aveva una situazione patrimoniale, che poi è stata anche utilizzata ampiamente per realizzare opere pubbliche, per cui le alienazioni sono state fatte fino ad oggi, vediamo appunto anche nello stesso conto del patrimonio questo aspetto, questa flessione, per cui all'epoca se lo è potuto permettere anche molto allegramente; la mia preoccupazione va all'oggi, e ancora di più a quello che accadrà in futuro, perché se già in questo momento, come dicevo prima, a mio avviso il bilancio è davvero molto, molto bloccato, per gran parte delle sue voci, ed in sofferenza, bene rispetto del patto di stabilità, ovviamente fa piacere a tutti questa cosa, dall'altra però sembra quasi di dire ogni anno "ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta ancora".

Quest'anno abbiamo rispettato il patto di stabilità, però l'ho letto nella parte iniziale della relazione quello che si diceva; si diceva proprio che in qualche modo è anche grazie alla comunicazione dell'Istituto per il Credito Sportivo che noi sappiamo che il patto di stabilità era stata rispettato, perché il debito verrà iscritto a bilancio dal 2015, non dal 2014. Se fosse andata diversamente non so bene cosa si sarebbe potuto fare.

E ancora di più mi chiedo che cosa faremo quando assumeremo questo debito, per cui torna un po' la mia domanda di prima, a cui non ho ben capito la risposta, che credo sia un po' la preoccupazione - quanto meno da parte della minoranza - maggiore in questo momento, al di là del fatto che ovviamente tante cose del bilancio non le condividiamo, alcune scelte che sono state fatte, lo stesso fatto che mi abbiate risposto prima alle domande dicendo "no, i 35.000 euro della variante al P.G.T. no". Quindi non si fa la variante? Quando la faremo? "I 5.000 euro del PLIS cercheremo di recuperarli con un bando", bene. Barriere architettoniche niente; niente acquisto delle attrezzature per la Polizia Locale. Quindi sono tutte spese che non sono state fatte, sono tutti tagli, la pubblicazione sulla storia di Cologno, ok. E come queste voci che vi ho chiesto, ce ne sarebbero molte altre che testimoniano comunque un intervento anche pesante di riduzione della spesa da parte di questi Comuni.

Quello che mi chiedo io è che cosa accadrà domani, cioè quando noi effettivamente avremo questo debito da pagare, sia dal punto di vista del patto di stabilità, quindi se è già stato pensato ed inserito nel bilancio di previsione 2015, anche con tutta la situazione legata all'armonizzazione dei bilanci, quindi sarebbe interessante capire anche quanto poi andrà ad incidere pure su quello, e come si prevede di rispettare in futuro il patto di stabilità, e di fare ancora qualcosa in questo paese, perché 460.000 euro di opere pubbliche

nell'ultimo anno in cui forse ci si poteva permettere di farle è un po' poco, anche perché mi ricordo un intervento del Sindaco, forse nel preventivo del 2013, che diceva "per quest'anno le opere pubbliche non saranno molte, faremo l'ordinaria amministrazione perché così l'anno dopo ripartiremo invece con investimenti più ingenti". Siamo ancora qui ad aspettarli gli investimenti più ingenti, mi sa che non li vedremo più molti!

Quindi grande preoccupazione per questo, grande preoccupazione per quello che sarà, per il fatto che questo bilancio, per quanto abbia e manifesti i conti in ordine con tagli significativi, però quello che è aperto ed è ancora inquietante è cosa sarà del bilancio di previsione, e poi dei futuri bilanci.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Prego Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Rapidissimo, rispondo ad alcune sollecitazioni ottenute un po' dal dibattito, sia dal Sindaco che dall'Assessore Boschi e dal Vice Sindaco Picenni, tanto per fare chiarezza su alcuni punti che sono di mio interesse.

La questione del patto di stabilità, Vice Sindaco Picenni. Io penso che se dovessimo ridurre la valutazione di un'Amministrazione Comunale al rispetto del patto di stabilità, del vincolo del patto di stabilità, probabilmente non ci sarebbe bisogno né di un Sindaco, né di un Vice Sindaco, né di una Giunta, basterebbero i funzionari comunali, chiamati a mettere in atto quelle che sono le normali pratiche, e quindi saremmo sicuramente certi che tutti gli anni i vincoli del patto di stabilità verrebbero rispettati. Evidentemente c'è qualcosa di più che viene chiesto all'Amministrazione Comunale rispetto al mantenimento dei vincoli del patto di stabilità: è andare oltre quello, è riuscire a dare dei servizi, è riuscire a fare degli investimenti, nonostante.

E' questa la sfida dell'oggi, e rinunciare a questa sfida, arroccandovi sull'Aventino del recriminazione di parte, o politica, solo perché dall'altra parte non si è capaci di prefigurare una soluzione diversa rispetto a quella di tirare i remi in barca in attesa che qualcosa accada, mi fa pensare che l'elaborazione politica che sta dietro determinate scelte manchi, sia fallata da qualche vizio di forma o vizio di elaborazione politica.

Da questo è evidente che potrebbe nascere la richiesta di qualche sacrificio. Sì, stiamo facendo tutti dei sacrifici, sia a livello nazionale che a livello locale, perché è quello che la condizione economica globale oggi ci chiede di fare, ci chiede di fare dei sacrifici.

Lei ha fatto questa domanda "i sacrifici poi sono utili?". Io dico che i sacrifici potrebbero essere utili se da un lato ottenessimo risposte dal Governo in termini di riforme e ottenessimo dall'Amministrazione comunque delle risposte in termini di mantenimento dei servizi, o di riduzione degli sprechi.

Queste condizioni rendono utile un sacrificio. Poi, certo, ci sta anche la percezione del sacrificio, ci sta anche la percezione dell'utilità, questa sta anche non solo alla capacità comunicativa di un Governo o di un'Amministrazione.

Io vedo che oggi troppo interesse è concentrato sulla capacità di comunicare un esito, o parte di un esito; bisognerebbe, invece, soffermarsi di più sull'ottenimento dei risultati, sul riuscire a spiegare in maniera magari anche non interessante da un punto di vista comunicativo, ma semplice e comprensibile quelli che sono i risultati ottenuti grazie ai sacrifici, e se l'Amministrazione non riesce a fare questo è perché, io penso, probabilmente, questo livello di utilità non si è raggiunto.

La questione degli oneri di urbanizzazione, sì, patto di stabilità uno, riduzione dei trasferimenti dallo Stato o delle devoluzioni fiscali, l'altro, oneri di urbanizzazione. Si passa da 1.800.000 a 400.000 euro, e ovviamente il gap è pesante; questa differenza ovviamente, letta in quanto tale, su due o tre anni è evidente che è un numero importante, e a prima vista potrebbe generare in me, ma sicuramente anche nei cittadini, l'ovvia considerazione che di fatto, a causa di questo mancato introito, l'Amministrazione si trova impossibilitata ad effettuare delle spese.

Il problema, però, io cercherei di vederlo anche sotto un altro punto di vista. Sono pochi 400.000 euro di oggi, e può anche essere vero che siano pochi rispetto alle aspettative, o erano tanti il 1.800.000 euro di allora? Mi faccio questa domanda perché? Perché io vedo che il 1.800.000 euro di allora è stata la conseguenza della realizzazione di interventi edilizi pressoché bloccati, realizzati e non completati, lottizzazioni non eseguite, avete difficoltà a vendere i lotti nelle lottizzazioni; i privati hanno urbanizzato, hanno versato delle contribuzioni, interventi di monetizzazioni standard in passato su opere che poi non sono state ovviamente realizzate, cioè in base a quell'introito forse si viveva un momento di estasi, probabilmente prima del tracollo il fermento del mercato era tale che suggeriva una determinata euforia.

Tante Amministrazioni (e qua non faccio un atto di accusa specifico nei vostri confronti) non sono state capaci di leggere questo segnale, e sono cadute nella tentazione di dover per forza spendere tutto quello che ottenevano, ed è quello che avete fatto voi: avete speso, realizzando degli immobili, dei servizi, delle strutture, che oggi però siete costretti a mantenere, e questo mantenimento pesa profondamente su quelli che sono i bilanci del Comune, e quindi si riflettano quelle scelte del passato su quelle che sono le necessità dell'oggi. E' normale.

Potrebbe anche essere che voi veniate scagionati da questa responsabilità, se non fosse per il fatto che è da vent'anni che governate il paese, quindi forse un pizzico (soprattutto al dottor Sesani, che era Vice

Sindaco all'epoca) di questa responsabilità ve la portate in eredità, ed è la responsabilità di una scelta dal mio punto di vista poco avveduta, e non parlo in questo caso - perché non voglio citarlo ulteriormente - del centro natatorio, che penso che sia il massimo dell'evidenza di questa poca avvedutezza.

Mi chiedo se tutto questo sia rubricabile nella tipologia della sfortuna, piuttosto che magari in quella dell'imprudenza. Forse vi è stata un po' di imprudenza in questo, e lo evidenziate anche voi quando mi parlate del centro natatorio, lo evidenziate anche voi quando mi parlate di interventi che forse erano stati pianificati con una prospettiva che poi il giorno dopo è cambiata radicalmente, BCC per esempio. Quell'imprudenza pesa, quell'imprudenza è l'effetto, è il risultato, è l'energia di un errore, è l'evidenza di questo errore politico, che va evidenziato, ed è mio compito ovviamente evidenziarlo; vostro compito è quello di giustificarlo, per carità, io però da questa parte dei banchi del Consiglio Comunale purtroppo non riesco a giustificarlo. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Assessore Picenni, prego.

Ass. PICENNI MARCO

Volevo semplicemente fare una precisazione riguardo all'aspetto che è uscito, alla considerazione fatta nell'intervento del Consigliere Drago, laddove molto probabilmente sono state fraintese le mie parole, però è emerso che sono stati chiesti dei soldi ai Commissari per finanziare delle attività pubbliche. Torno a ripetere che evidentemente le mie parole sono state fraintese: io ho cercato di far passare il messaggio che la coperta, come è emerso da questo dibattito, è corta, e purtroppo per coprire la parte più importante del corpo si lasciano fuori i piedi, ed in questo caso i piedi sono le attività che io rappresento, e di cui sono Assessore, e quindi ho poche disponibilità da utilizzare, ed in quella sede forse, esprimendomi male, ho chiesto un piccolo sacrificio ai Commissari per fare in modo che si arrivi a creare degli eventi, a pensare degli eventi che abbiano il minor costo possibile, o addirittura costo zero. So che questa cosa è utopica o fantasiosa, però nella parte iniziale dell'anno mi sono sentito di chiedere questo piccolo sforzo, poi nel proseguo nulla vieta di poter spendere le somme che verranno stanziare e che verranno inserite nel bilancio di previsione.

Per quanto riguarda invece le parole del Consigliere Zampoleri, è vero, mi trovo d'accordo laddove dice che tutti i proclami, tutti gli aspetti di facciata non servono quando questi non sono poi ripagati con degli interventi che si riscontrano abbiano un effetto palpabile, e che si sente veramente. Io, quando parlavo di sacrifici, parlavo di sacrifici che vanno avanti ormai da anni, ed un minimo di riscontro io, come cittadino, lo avrei voluto vedere, però purtroppo la situazione è sempre più critica, a dispetto di quanto invece

si dice e si proclama. Ovvio che il politico deve sempre cercare di farsi bello e fare proclami che rassicurano anche in un certo qual modo la popolazione, però ormai la popolazione non è più quella analfabeta di tanti anni fa, ma anche il cittadino medio ormai sa leggere, interpretare i giornali, sa informarsi, sa andare a fondo, e quindi riesce a capire quando viene preso in giro e quando, invece, le dichiarazioni del politico sono vere e possono avere un riscontro effettivo. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Consigliere Cuter, prego.

Cons. CUTER MIRKO

Anch'io vorrei ringraziare la responsabile, ragioniera Bernini, visto che in questi giorni mi sono presentato da lei un po' di volte, anch'io avevo la mia serie di 48 domande, alla fine ha risposto a tutte perfettamente, quindi ho avuto tutti i chiarimenti. Ne avevo altri da chiedere, nel frattempo mi sono stati preceduti.

Anch'io ho difficoltà a leggere il bilancio, pur essendo ragioniere, perché è molto diverso da un bilancio aziendale, completamente diverso, e anzi, forse avendo già una formazione tecnica diversa, è ancora più difficile. Ma è ancora più difficile pensare di arrivare a maggio e non avere ancora un bilancio preventivo di quest'anno. Io adesso mi aspetterei che a novembre discutiamo il preventivo di quest'anno, non che arriviamo a maggio e non abbiamo ancora un preventivo. Facciamo tante belle discussioni, però su quello che è stato, che c'è poco da dire. Io non cerco quando avete fatto il preventivo, posso solo considerare alcune cose di come si è svolta, di come mi sembra che sia andata a finire.

Leggendo anche tutte le relazioni, tutte le indicazioni un bilancio non si giudica, se ho capito bene, solo dal risultato di quest'anno, ma bisogna vederlo nel contesto più ampio, quindi un bilancio che ha un disavanzo che magari non rispetta il patto di stabilità, potrebbe anche essere - correggetemi se sbaglio - anche migliore di un bilancio che invece rispetta il patto di stabilità, ma ha alle spalle, o gli sta per arrivare subito dietro, una bufera che lo sta per stravolgere. Magari se ce lo vediamo nell'arco di più anni, del 2014 e 2015, avremmo magari preferito un disavanzo molto minore, ma una situazione molto più piacevole.

Avrei giusto un paio di domandine che mi sono rimaste ancora da chiarire.

Per la Polizia Locale c'erano spese di 50.000 euro in conto investimento, perché prima la Consigliere Drago ha detto del fatto che c'è il personal sotto organico, è vero, in tutti gli uffici è così, però queste 50.000 euro erano più per investimenti in conto capitale, quindi non per spese in

personale. Ma questi 50.000 euro erano delle spese chiare, identificate, precise?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Sì, erano attrezzature specifiche che avevate già individuato, e che però non avete potuto acquistare.

Investimenti in meno di 600.000 euro sul milione, è vero, la maggior parte degli investimenti non sono stati fatti, ma vedo che non c'è stata neanche l'entrata in conto capitale di 600.000 euro, neanche farla apposta c'è questa parte del bilancio di spese e entrate correnti che è andata in pareggio, anzi, ha avuto un avanzo, e d'altra parte c'è in conto capitale 600.000 entrate in meno e 600.000 uscite in meno. Quelle 600.000 euro di entrate in meno in conto capitale sono dovute a vendite che non sono state fatte di terreni.

Quindi è vero che abbiamo fatto degli investimenti in questi vent'anni, quindi adesso in teoria possiamo tirare il fiato perché, con tutti gli oneri che abbiamo preso, adesso, ok, possiamo stare un po' tranquilli, in realtà un anno fa avevate previsto di vendere 600.000 euro di beni, non avevate previsto di tirare il fiato, avevate previsto di vendere una parte del patrimonio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Esatto, c'era ancora bisogno di opere, avevamo previsto di farle, e quindi avevamo previsto di vendere il patrimonio, non quest'anno tiriamo il fiato, prevediamo solo 460.000 euro di investimento. No, ne avevamo previsti un milione.

La logica è che adesso, anche se investiamo di meno, ci sta, perché comunque abbiamo investito tanto prima; non ci sta, ma può starci, perché abbiamo investito tanto prima. Però questa logica un anno fa probabilmente non era tanto questa, perché un anno fa si era pensato: vendiamo i terreni e facciamo degli investimenti.

La cosa che mi colpisce è che i terreni che vendiamo è il patrimonio disponibile, perché c'è il patrimonio disponibile, indisponibile e demaniale, lo sapete meglio di me, e l'unico che in teoria si può vendere è quello disponibile, perché poi gli altri sono strade, sono scuole, sono uffici comunali. Il patrimonio disponibile, secondo qui, mi risulta 1.500.000 euro.

L'anno scorso avevate previsto di vendere la metà del patrimonio disponibile che ci rimane in paese, è così?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Allora, cavolo, pensiamo di vendere la metà del patrimonio disponibile che ci rimane, non è che eravamo tanto tranquilli!

Un'altra domanda che non ho fatto tempo a farla, perché ne ho ancora altre che le farò magari domani mattina, è: questo patrimonio di 1.500.000 euro che abbiamo oggi, a Cologno quanto era dieci anni fa o vent'anni fa, quando abbiamo iniziato? Perché per giudicare questi vent'anni di crescita del paese, 1.500.000 euro mi sembra pochino, però sono appena arrivato anch'io, non lo so, pensavo qualche terreno, qualcosa in più, invece no, abbiamo solo 1.500.000; tra l'altro pensavamo di venderne la metà per finanziare gli investimenti di questo anno. Beh, se facciamo questa logica, in due anni non abbiamo più nulla. Magari è giusto, poi mi dirà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

No, questo è già disponibile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

E' una trasformazione del patrimonio. Se compriamo 50.000 euro per i Vigili non è tanto una trasformazione del patrimonio. Poi c'erano le spese che ci sono, che non abbiamo fatto; ci sono beni immobili e materiali per la materna 13.000 in meno; 50.000 in meno manutenzioni straordinarie. E' vero, sono manutenzioni straordinarie, però se vendiamo gli immobili e facciamo le manutenzioni straordinarie non è tanto un rapporto pari. Siamo lì vicini, ma non è proprio pari. Questa è una considerazione che mi viene.

La considerazione ancora più forte che mi viene è che l'anno prossimo abbiamo, sì, questo commiserato centro, che arriverà con un patrimonio di 9 milioni. Se abbiamo 1.500.000 di beni disponibili adesso, è vero che il centro è indisponibile come bene, perché abbiamo detto che è un servizio pubblico, in realtà possiamo anche pensare che non è equiparabile proprio ad una scuola, o all'ufficio comunale, potrebbe diventare benissimo disponibile, e allora possiamo dire che da quest'anno, da adesso, da giugno, quando faremo il contratto, ma anche già da adesso, perché abbiamo già detto che è entrato nel nostro patrimonio il Consiglio scorso, quindi adesso il nostro patrimonio non è più di 1.500.000, che poi probabilmente è anche di meno, perché ci sono gli ammortamenti, che non ho capito quanto sono, però probabilmente è meno di 1.500.000, è diventato 10 milioni. Il 90% del patrimonio che potremmo vendere è la piscina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

No? Allora mi spieghi.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

La piscina fa parte, in base al Codice Civile, del patrimonio indisponibile, quindi non è vendibile. Questo è poco ma è sicuro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Attenzione, non è così automatica la scelta, perché sarebbe in controtendenza rispetto all'atto di indirizzo che recentemente il Consiglio ha fatto sulla scelta... Bisognerebbe rivedere tutte le scelte.

Cons. CUTER MIRKO

E' vero, però nel caso rimanga indisponibile non rappresenta più il 90%, rappresenta il 60%, perché anche con le indisponibili arriviamo a 6-7 milioni. Comunque la maggior parte del patrimonio di tutto il paese, a questo punto comprendendo anche le scuole, gli uffici comunali, comunque la piscina vale di più delle scuole, degli uffici comunali, di tutto il patrimonio di Cologno messo insieme.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Non lo so, qui vedo un patrimonio di 5.300.000

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Non lo so, è una domanda che sto facendo questa, perché del patrimonio di 23 qui arriviamo comunque a 20. La maggior parte dei 13.500 è patrimonio demaniale. Il parco è demaniale, magari è una cosa simile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Se io vado a vedere il patrimonio di Cologno, che cosa ha la maggior parte, da quest'anno è costituito da una piscina. E' una considerazione. Ci

siamo fermati a discuterne un po', solo per il fatto del demaniale e non demaniale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CUTER MIRKO

Eh sì, la domanda che farò domani, o che già preparo adesso, è vent'anni come stavamo, dieci anni fa come stavamo, con questa voce che adesso è 1.500.000 e 7 milioni, prima quanto era.

Per il futuro cosa si poteva fare di meglio? Non lo so cosa avreste potuto fare di meglio con questo bilancio. E' vero che la situazione è dura, è vero che i contributi diminuiscono, è vero che magari avete tirato anche un po' i remi in barca, preparandoci alla tempesta che sta arrivando: spendiamo comunque un po' di meno e il meno possibile.

Mi permetto di dire qui una questione che stiamo valutando, stiamo vedendo, perché il Comune di Orgnano spende - correggetemi se sbaglio - il 30% in meno sulla TARI. Noi no. Proprio quest'anno, o l'anno prossimo, sono in scadenza i contratti con Gesidra, con Servizi Comunali, quindi un invito potrebbe essere quello di andare a valutare quanto stiamo spendendo adesso e quanto stanno spendendo gli altri Comuni, se è possibile avere un risparmio. Capisco che può essere un sacrificio, ci possono essere dei rischi, perché chissà a cosa si va incontro, chissà che cosa succede, chissà che contratti abbiamo, non lo so. Però, se vedo il bilancio, non vedo dove possiamo andare a recuperare dei fondi. L'unica posta che vedo, comparandola con il bilancio di altri Comuni, potrebbe essere qui. 200.000 - 300.000 euro è un grande importo.

Un'altra domanda è come siamo messi rispetto agli altri paesi su questa TARI, perché se in altri paesi effettivamente c'è questo grossissimo risparmio, potremmo farci un pensiero. Magari è molto difficile farla adesso questa considerazione, non so se è possibile a fine mandato, però se siamo proprio adesso che stanno scadendo dei contratti, se c'è adesso una fase di rinnovo, valutiamo se qui è possibile pescare qualcosa.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Senz'altro il patrimonio negli ultimi vent'anni è incrementato di parecchio, tra centro sportivo, centro di calcio, centro natatorio, parco della rocca, centro anziani, per cui è aumentato di parecchio, la riqualificazione anche del centro storico.

Per quanto riguarda la TARI, non si ha nessun risparmio come Amministrazione Comunale, ha il risparmio il cittadino. Quindi adesso certamente andiamo a valutare bene, adesso che scade la convenzione con

Gesidra e con Servizi Comunali, vediamo di ottenere il meglio per i nostri cittadini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Dopo ci sono altri servizi che noi mettiamo nella TARI e che altri, invece, non li mettono nella TARI, ma li mettono come spese del Comune. Ad esempio la pulizia del cimitero noi la mettiamo nella TARI, gli altri invece la mettono come spesa comunale in un capitolo di spesa. Bisogna vedere un po' tutte le componenti di questa tariffa.

Comunque direi che noi, come Amministrazione Comunale, abbiamo cercato di fare il massimo, e siamo sempre attenti ad ogni cosa che ci può migliorare, come i vari finanziamenti, come le varie agevolazioni. Ormai le entrate sono quelle che sono, per cui bisogna stare molto attenti ad attingere a finanziamenti a fondo perduto, ad agevolazioni. L'anno scorso siamo riusciti ad ottenere il contributo regionale per la sistemazione delle scuole, vediamo se riusciamo ad ottenere qualche altro contributo. Comunque quasi tutti gli anni siamo riusciti ad ottenere qualche contributo per le diverse opere o per i servizi.

Cons. CUTER MIRKO

Un'ultima domanda: la situazione di cassa al termine degli ultimi esercizi è risultata in continuo calo, ma è un calo che continuerà anche dopo? C'è una ragione tecnica per cui questa cassa diminuisce sempre, o è una coincidenza?

Rag. BERNINI GABRIELLA

La cassa era aumentata molto negli ultimi anni, perché erano stati fatti investimenti che poi, per il problema del patto, non erano stati pagati; era 4 milioni prima il fondo cassa, e poi è diminuito, perché abbiamo dovuto pagare quel milione e rotti di importi che avevamo, interventi fatti che li abbiamo pagati nell'anno successivo.

La situazione di cassa, due anni fa avevamo un fondo cassa di 2.800.000, però quest'anno è diminuito rispetto all'anno scorso di circa 190.000 euro, però bisogna anche rilevare, per esempio, che nel 2014 non c'era stato versato un importo del canone dell'AIPA e non c'è stato versato l'importo del gas, che i primi mesi di quest'anno ho mandato subito la comunicazione perché non ci avevano ancora versato nel 2014 quello, e ce l'hanno versato subito adesso, quindi se vado a vedere con questi 190.000 euro, che erano 53.000 euro l'AIPA e 143.000 euro il gas, sostanzialmente il fondo cassa rimane uguale, quindi le entrate e le uscite di cassa più o meno

sono uguali, anche perché bisogna, sì, rilevare che è importante questo fatto, perché la continua riduzione della cassa potrebbe generare in futuro dei disavanzi di amministrazione. Sostanzialmente, invece, a mio avviso siamo costanti come cifra di cassa, dovremmo rimanere così, più o meno.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 3 voti contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cuter).

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 (Cuter).

Dobbiamo votare per la destinazione dell'avanzo di amministrazione per 935.000 e rotti che vanno destinati alla diminuzione del debito nei confronti dell'ICS.

Chi è favorevole a vincolare euro 935.000 e rotti a favore del pagamento del debito nei confronti dell'ICS?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Noi vincoliamo, e basta. Non c'è nessun accordo, però ci sono gli scritti tra il Comune e l'Istituto del Credito Sportivo, che al 30 giugno avremmo stipulato un mutuo; da questo mutuo, di 8.900.000, però avremmo già diminuito di 700.000. Ora, visto l'avanzo di amministrazione, la maggioranza ha pensato di diminuire il debito, anziché di 7.935.000, per arrivare ad un debito finale arrotondato a 8 milioni.

Chi è favorevole a vincolare questi soldi alzi la mano. 8 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 (Cuter).

Ringrazio la responsabile d'area per la sua responsabilità. Buona sera a tutti. Grazie.